
Talassemia

La Regione Basilicata con Legge Regionale (L.R.) 26.7.1982, n. 22 ha istituito le “Provvidenze in favore dei cittadini affetti da talassemia”, modificata ed integrata con la L.R. 4.9.1989, n. 26: “Modifiche ed integrazioni alla L.R. 22/1982, in materia di provvidenze in favore dei cittadini affetti da talassemia, da emofilia, da emolinfopatia maligna, e da immuno deficit grave congenito o acquisito, nonché nei confronti dei cittadini già affetti da tali forme morbose e sottoposti a trapianto di midollo osseo e che necessitano di interventi terapeutici e di controllo in forma continuativa (DGR 1873/95).

L'Ente Regione, ogni anno, con proprio atto ridetermina i limiti di reddito, minimo e massimo, totale o ridotti del 50% a titolo di rimborso spese per i pazienti che effettuano le emotrasfusioni nel comune di residenza (L.R. 23/2004) ed in località diversa da quella di residenza o strutture pubbliche o private situate anche nel Comune di residenza.

I suddetti limiti di reddito, rivalutati come per le pensioni minime INPS, per i Talassemici residenti in Basilicata, risultano essere:

- fino a € 24.443,00, contributo mensile di € 238,00
- da € 24.444,00 a € 29.462,00, contributo mensile di € 119,00
- oltre € 29.463,00, nessun contributo

Per reddito annuo lordo si intende la somma di tutti i redditi, di qualsiasi natura e provenienza, che concorrono alla formazione del reddito del nucleo familiare di cui il richiedente fa parte, con la detrazione di € 258,23 per ogni componente non percettore di reddito e di € 516,46 per ogni componente del nucleo familiare affetto da talassemia.

Il contributo decorrerà dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

La domanda, in carta semplice, compilata secondo il modello in distribuzione presso l'ufficio del servizio Socio Assistenziale, va inviata o consegnata a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Avigliano.

Alla domanda vanno allegati:

- certificato medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi (in busta chiusa);
- dichiarazione del reddito complessivo lordo del nucleo familiare, oppure autocertificazione del reddito del nucleo familiare (con fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante);
- eventuale atto di delega per il ritiro delle spettanze con il relativo codice fiscale (fotocopia del documento di riconoscimento del delegante);
- decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare per riscuotere il contributo spettante al minore..